



Nunnari (Simit): "Terapia long acting parte della prevenzione Hiv"

## Descrizione

(Adnkronos) "Aids: Nunnari (Simit), "terapia long acting parte della prevenzione Hiv"

"Con terapia antiretrovirale per 2 mesi si riduce anche stigma"

La prevenzione dell'Hiv tra i principali strumenti per contrastare l'infezione. In Italia abbiamo circa 2.400 casi all'anno di nuove diagnosi, e di questi il 60% riguarda soggetti che arrivano tardi alla diagnosi per la mancata prevenzione. Oltre al test, per ridurre il contagio, è importante anche la terapia antiretrovirale stabile: con una carica virale soppressa, quindi senza virus nel sangue, non si è contagiosi. La terapia long acting aiuta perché l'aderenza alla cura non dipende più dall'assunzione giornaliera del farmaco, che può essere dimenticato. Tale condizione può causare resistenze virali e i soggetti che prima erano virologicamente soppressi incominciano a presentare virus nel sangue e nei liquidi biologici seminali, aumentando il rischio della trasmissione della malattia. Lo ha detto Giuseppe Nunnari, presidente Simit Sicilia e professore ordinario di malattie infettive dell'Università di Catania, all'incontro che si è svolto oggi a Palermo, "Hiv e terapie long-acting: un passo verso infezioni zero", promosso da Sanitanova, con il patrocinio della Società italiana di malattie infettive e tropicali, Università di Palermo e dipartimento promozione della salute materno-infantile, di medicina interna e specialistica di eccellenza G. D'Alessandro.

La terapia a lunga durata d'azione ha cambiato lo scenario nella cura dell'Hiv. Siamo passati da una terapia antiretrovirale composta da tante compresse più volte al giorno a una compressa una volta al giorno, chiarisce l'esperto. La terapia long acting rappresenta una rivoluzione. L'efficacia dura circa 2 mesi e, nei prossimi anni, durerà anche 4 mesi, tutto a vantaggio dei soggetti con infezione da Hiv, che possono dimenticare la terapia antiretrovirale per 2 mesi.

---

Un altro aspetto riguarda lo stigma che resta una tematica attuale sottolinea Nunnari. Chiaramente la percezione del soggetto con infezione Hiv che fa terapia long acting migliora, perché non dovendo assumere giornalmente le compresse, pensa meno alla sua condizione e soffre meno dello stigma: sicuramente un miglioramento, da questo punto di vista, dimostrato da molti studi internazionali.

cronaca

[webinfo@adnkronos.com](mailto:webinfo@adnkronos.com) (Web Info)

### Categoria

1. Comunicati

### Tag

1. Ultimora

### Data di creazione

Luglio 9, 2026

### Autore

redazione

default watermark